

D

dabòtt, faa dabòtt, fare in fretta

dalönsch, da lontano

dassòra, di sopra

dassòta, sotto, di sotto, sotto

derdelaa dal frecc, tremare dal freddo; v. *barbelàa*

dèrsch, filtrare; *dersgiu*, filtrato; *l'è stai dersgiu el lacc da iér?* È stato filtrato il latte (munto) ieri?

dersgign, attrezzo usato per filtrare

desumaa, rovinare, guastare; *desumoo*, rovinato (ad. es.) col ferro da stiro

dí, giorno, *bon dí*, buon giorno; *al di d'incöö* al giorno d'oggi

dianzen, diamine

dislenguua, sciogliere; *dislenguoo*, sciolto; *dislenguada*, sciolta; *la neu l'è dislen – guada*, la neve si é sciolta

dòp – mesdí, pomeriggio

dotrina o *dottrina*, l'insegnamento del catechismo che i parroci impartivano di solito

dopo o durante i Vespri; a Losone c'era l'abitudine o la tradizione di fare la *dotrina* tutti i pomeriggi nel periodo della Quaresima, dalle 13 alle 13.30, un giorno per i ragazzi, uno per le ragazze, alternativamente

dove – si – sia, in qualsiasi luogo

drapp, drapón, pezzo di stoffa, di solito di lino che serviva per diversi usi e lavori; con questa stoffa si faceva una *bissaca*, saccone nel quale si mettevano le foglie di faggio, per farne dei materassi per i bambini.

dré la strada, presso la strada

dromigiatt, dormiglione

F

faísc, faggio

fasöö, fagiolo; *fasöi*, fagioli

fassina, fascina

fatt, insipido

femna, donna; *la mè femna*, mia moglie

fericc, felci

féura, febbre

fiadaa, respirare

fifa, paura; *fifatt*, pauroso, uno che ha paura; *fifata*, una persona che ha paura

fiocaa, nevicare; *u fiòca*, nevica; *u fiochísna*, si dice quando nevica poco e i fiocchi sono rari

fiöö, ragazzo; pl. *fiöi*; *fiòra*, ragazza; pl. *fiöi*

firadéll, filatoio

fòco, zolfanello; *fochi*, zolfanelli; v. *bau* o *bao*

fòo, faggio

fodrèta, fodera per il cuscino; *fodrètt*, fodere...

fognígn, detto di bambino o ragazzo vivace che vuol toccare tutto; talvolta per "carino" o "prediletto"; *fognitt*, pl.

fòrbis, forbici

forbiséta, piccola forbice, forbicina; anche piccolo insetto: forfecchia

fracass, rumore

frasca, frasca; *frasca di fasöi*, frasca per i fagioli

frecc, freddo

fróma, fragola; pl. *fróm*

fromíga, formica; pl. *fromígh*

frument o *furment*, frumento

frumentón, granoturco

fugascia, focaccia; la tipica *fugascia* dei tempi passati era fatta con pane rammollito nel latte, un po' di zucchero, uno o due uova e alcune noci; si metteva di solito nel forno a cuocere assieme al pane, ma se non c'era posto, la si metteva subito dopo finché il forno era ancora caldo;

fugascign, piccola focaccia

fugheraa, focolare